

Città del Vaticano, 30 dicembre 1948

Rev.mo Monsignore e carissimo amico,

La prego di perdonarmi se, non ostante che la cosa avesse carattere di urgenza, non m'è riuscito di rispondere più sollecitamente alla Sua del 24 novembre. Forse arrivo ormai in ritardo, ma soltanto ieri sera ho avuto delle notizie, che mi sembrano sicure, intorno ai due soggetti, che Le interessano. Le altre avute precedentemente erano molto incerte ed un po' contraddittorie, ciò che mi ha messo nella necessità di approfondire le ricerche.

L'ATTORE : mi si assicura che "dal punto di vista politico non ha precedenti discutibili" e che non è di quel gruppetto di "intellettuali", che ha dato la propria adesione al comunismo, nè ~~non~~ pare che abbia mai collaborato all'"Unità".

Dal punto di vista morale si dà per certo che egli "sacrifichi un po' troppo spesso a Bacco, con conseguenze inevitabili di qualche disordine economico". Ma forse è un peccato di quelli che Platone classificherebbe fra i "reimibibili"!!!

Dal punto di vista artistico ha delle buone capacità, che sono, del resto note attraverso numerose esibizioni in Italia ed all'estero.

IL REGISTA : sembra persona poco raccomandabile sotto il punto di vista morale per gravi complicazioni di carattere familiare e per l'abitudine, fin dagli anni giovanili, di appoggiare la propria sussistenza a rapporti femminili.

Dal punto di vista politico è considerato un uomo ... senza principi politici.

Dal punto di vista artistico ha delle capacità, ma forse presume di averne anche di più di quelle, che ha di fatto.

Nuovamente la prego di perdonarmi se non sono stato più sollecito. La buona volontà non ha bastato; ci si è messa di mezzo anche una epidemia di influenza, che ha imperversato in tutta Italia ed a Roma in modo particolare. Ora pare che sia in fase decrescente e che abbia intenzione di scomparire.

Fra breve giungerà a Buenos Aires un mio nipote, figlio di quel mio fratello Avvocato, per il cui progetto di propaganda italo-argentina Ella ha avuto la bontà di interessarsi. Certamente si presenterà a Lei e mi tengo certo che, eventualmente, non mancherà di dargli consigli ed indirizzi, che gli potranno giovare. E grazie anche di questo. Vede che, a conti fatti, ... sono io in ~~debito~~ debito verso di Lei.

Ricambio cordialissimamente gli auguri per il nuovo anno, che sarà certamente di grande attività per la SINCCA e quindi anche per il suo Consulente Ecclesiastico.

Mi creda Suo devMo

cam. Ferdinando Prosperini

Ill.mo e Rev.mo
Mons. Carlos R. Copello
Rivadavia 437
(Argentina) BUENOS AIRES